



Laureata in Giurisprudenza è la "Bela" del Carlevè 'd Mondvì

CHIARA VIGLIETTI MONDOVI

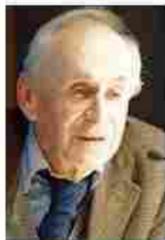
Ha il volto di Vittoria Comino, 29 anni e una laurea in Giurisprudenza, la nuova Bela del Carlevè di Mondovì. Ieri mattina la presentazione alla città nella tradizionale conferenza stampa di apertura di un evento - attesissimo come sempre - che quest'anno accompagnerà i monregalesi per un mese, dal 25 gennaio al 21 febbraio. Con lei la Corte, i compagni di sfilate, cene, iniziative solidali: dal Moro, Carlo Comino, all'imperatore, Mattia Germone. Mille e una novità dell'edizione 2015, a partire dal gemellaggio che ogni anno associa il Carlevè a una maschera della miglior tradizione italiana: l'anno scorso toccò a Capitan Spaventa, questo a sarà invece l'anno dello Dsèvod, maschera ufficiale della Città di Parma.



Da sinistra Dsèvod, la maschera di Parma ospite, la Bela (Vittoria Comino) e il Moro (Carlo Comino)



Filippo «Pippo» Bessone
È il protagonista nei panni di Padre Filip



Tanchi Michelotti
Insegnante in pensione e noto pittore

ma volta che i due dialogano: era già avvenuto allo Spazio «Azzoaglio», quando Bessone lo intervistò. E conquistarono il pubblico. Ora il «bis», che svelerà il lato ironico e divertente del professore, che di Pippo è stato davvero insegnante, all'allora Inapli di Ceva. «Faceva il corso di chimica, ma solo per star con le ragazze - sorride Tanchi -. Non abbiamo preparato nulla: improvviseremo».

Pièce in piemontese

«Tuta culpa d'un povron». È il titolo della commedia brillante di Franco Roberto, in programma stasera, alle 21 al teatro Don Bosco di Cuneo. La pièce in piemontese, proposta dalla compagnia «In Scena per caso» di Borgo, ruota intorno all'inaugurazione del nuovo cimitero di un paese. Ingresso 7 euro. L'associazione «Liberamente Santalbanese» cura stasera, alle 21 nella Media «Tassone» di S. Albano Stura, l'incontro con Marco Berta e Grazia Franzoni: «La montagna nel sacco due», storia di una traversata dalla valle Stura alla valle Po. Ingresso libero. [V. R.]

Il «grazie» del sindaco

Il sindaco Stefano Viglione: «Una tradizione che si rinnova grazie alla collaborazione tra Comune, Famija Monregaleisa, enti, associazioni e sponsor che operano sul territorio. Per questo è doveroso un ringraziamento a chi lavora dietro le quinte per coordinare un difficile impegno organizzativo».

I carri allegorici

Ma il cuore della manifestazione è rappresentato dalle due sfilate che si terranno sul circuito di Breo in due domeniche: l'8 e il 15 febbraio, sempre con inizio alle 14,15. «Dieci grandi carri allegorici, ognuno dei quali rappresenta un'opera d'arte - evidenzia il presidente della Famija Monregaleisa, Enrico Natta -, più 14 gruppi mascherati. Ancora una volta, le sfilate saranno sapranno stupire». La sfilata del 15 febbraio sarà preceduta da un evento al suo esordio: la parata delle ex Bèle Monregaleise su auto d'epoca deccappottabili.

Busca

L'evento festeggia sessant'anni con maschere storiche e sfilata

Con l'investitura delle maschere tradizionali della città, è iniziata l'edizione numero 60 del «Carlevè 'd Busca». A rappresentare i protagonisti principali, Micon e Miconèta, saranno ancora Ivano Falco e Nicoletta De Lio, affiancati da Andrea Castelli e Martina Giraudo nei panni di Panatè e Bela Panatera, mentre Mattia Castelli e Luca Colombo saranno i Birichin. Il programma entrerà nel vivo oggi: al pomeriggio, a Casa Francotto, riapertura della sala dedicata a «Gildo Gertosio» (grande protagonista del Carnevale buschese), alle 20 nel palasport di via Monte Ollero, cena (20 euro bevande incluse) e consegna delle chiavi della città a Micon e Miconèta. Domani, alle 14,30, al palasport, Carnevale dei bambini con maschere, giocolieri e clown. Alle 22 festa della birra in maschera con il gruppo Groovejet e Dj Fabri Prince Fenoli. Domenica, alle 11, nella parrocchiale, messa per i 60 anni del Carnevale. Alle 14,30, per le vie cittadine sfilata dei carri allegorici. Alle 18,30, al palasport, distribuzione di polenta e serata danzante. [M.T.B.]

Solidarietà

Bellezza, ma non solo. Torna infatti anche quest'anno «Un sorriso per Giorgia», iniziativa dedicata al ricordo della piccola Giorgia Cavarero. In questi anni sono stati raccolti circa 100 mila euro nel suo nome. Nel 2015 con l'iniziativa chiamata «In vena di solidarietà» si punta ad attuare due progetti: acquistare dei dispositivi medici di ultima generazione destinati ai pazienti che necessitano di terapie in vena per periodi prolungati. E contribuire all'allestimento di un ambulatorio gratuito nei locali della sezione della Croce Rossa di Mondovì, a disposizione di chi è in difficoltà. Appuntamento giovedì 5 e venerdì 6 febbraio, alle 21,15 al teatro Baretta di Mondovì. Sul palco i Trelilu accompagnati dal giornalista e scrittore Alessandro Perissinotto. Insieme presenteranno «La Busiarda»: quasi 150 anni di storia visti attraverso il rapporto a tratti conflittuale tra Torino e il quotidiano «La Stampa».

Saluzzo porta in scena l'omaggio a De André

Nell'ambito della rassegna teatrale saluzzese, domani alle 21 al Politeama, Assemblea Teatro debutterà con il proprio cartellone proponendo «Sulla collina», omaggio a Fabrizio De André, con scene e regia di Renzo Sicco.

Sul palco saliranno i componenti di Khorakhané: Erika Santoru (voce), Alberto Poggio (tastiere), Manuela Mondino (violoncello), Elisa Arago (flauto) e Chiara Tessiere (interprete). Lo spettacolo è ispirato da due capitoli del lavoro di De André: «Non al denaro, non all'amore, né al cielo» e «Senza orario, senza bandiera», composto per i New Trolls, entrambi influenzati dall'Antologia di Spoon River di Edgar Lee Masters. Si aggiungeranno i testi di Gabriele Romagnoli e Giacomo di Girolamo. I fondali video di «Sulla collina» sono di Sara Bertorello e Marco Pejrolo.

Ingresso intero 10 euro, ridotto 8; 5 per studenti di Medie e Superiori. Biglietti acquistabili da un'ora prima dello spettacolo alla cassa e prenotabili allo 011/3042808. [R.S.]

Country, folk e tributo agli U2 Il venerdì è musica

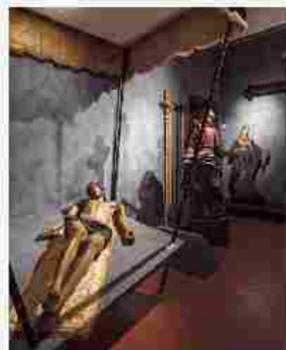
Musica dal vivo, stasera, al Seyssel Café di Sommariva Bosco che ospita il torinese Paolo Ambrosioni, frontman del progetto di electro-rock «Bi-Folkers». Ambrosioni vanta un repertorio che spazia dal country al blues al folk all'old time, con tanti classici della tradizione musicale americana, includendo Johnny Cash, Neil Young, ma anche Bob Dylan e i Rolling Stones. A questi si sommano i brani inediti racchiusi nel disco «No place to hide», uscito a marzo. Il chitarrista proporrà estemporaneamente, dalle 22, una selezione di canzoni eseguite in duo acustico.

Concerto live anche all'Open Baladin di Cinzano - S. Vittoria d'Alba dove suonano i Love and Peace per un tributo agli U2. I quattro musicisti torinesi dal 2006 propongono le hit del gruppo irlandese. Il cartellone dei venerdì dedicati alle cover prosegue la prossima settimana con un tributo a Zucchero. I concerti iniziano alle 22,30, pre e after show con i dischi di Reghe 'n' Rolla. Ingresso libero. [E.A.]

Fossano, il Fai presenta sei mesi alla scoperta dei "tesori" meno noti

Viaggi culturali alla scoperta di luoghi «preziosi» ma poco conosciuti del territorio, incontri di studio, seminari, visite guidate nella Grande dedicata alla scoperta del patrimonio artistico meno noto, escursioni con accompagnatori naturalistici, classiche Giornate Fai di Primavera e la FaiMarathon.

I primi sei mesi di attività del 2015 promossi dalla delegazione cuneese del Fondo ambiente italiano si presentano oggi a Fossano. Ad anticipare l'incontro, previsto alle 17,30 nel centro congressi S. Agostino di Palazzo Righini, ci sarà la visita al Museo diocesano, alle 16,30. Sarà l'occasione per concentrarsi, in particolare, sui beni appartenuti nei secoli alle tre confraternite fossanesi, quelle dei Battuti Bianchi, Neri e Rossi. «Ci sarà un cicerone d'eccezione - spiega Roberto Audisio del Fai Cuneo -. Nell'incontro successivo, illustreremo i primi sei mesi d'attività. Possiamo anticipare che le gior-



Il Museo diocesano fossanese

nate del Fai di Primavera quest'anno si concentreranno nella zona di Savigliano e avranno tre percorsi: la Savigliano nobile, popolare e ecclesiale. I soci Fai potranno fare un tour inedito attraverso luoghi chiusi e non conosciuti della città». Per la giornata di oggi si chiede un contributo minimo di 5 euro. «Non è un biglietto, ma un aiuto che chiediamo per poter portare avanti le nostre iniziative», specifica Audisio. [LA.SE.]

À côté de la Côte

MARIO BOSONETTO

A Montecarlo la finale del Festival del Circo

In rue Dabray c'è l'Ufficio oggetti smarriti di Nizza. I suoi cittadini evidentemente non sono meno sbadati di noi se, fra le 12.300 «cose» dimenticate qua e là con nonchalance nel 2014 e inventariate in questi primi giorni dell'anno nuovo ci sono si chiavi di casa o della macchina, ma anche dentiere, una sciarola e un'urna funeraria. Frantendendo probabilmente l'indicazione relativa a quale ufficio rivolgersi, la scorsa estate si è presentato in rue Dabray anche un turista tedesco, che ha chiesto agli addetti - non è una barzelletta - se, per caso, avessero trovato sua moglie.

Agli appassionati il principato di Monaco riserva questa domenica l'esibizione dei finalisti della 39ª edizione del Festival International du Cirque de Monte-

Carlo, occasione unica per vedere all'opera dal vivo i migliori campioni dell'arte circense.

Domenica in serata (dalle 19) si può assistere anche a una cerimonia della tradizione religiosa molto sentita dai monegaschi: la festa di Santa Devota, patrona del Principato e della famiglia Grimaldi. Devota, giovane cristiana originaria della Corsica, sarebbe stata martirizzata nel 303. Il suo corpo, recuperato dai fedeli, venne adagiato su un'imbarcazione, trasportato a Monaco e sepolto in una cappella nel vallone «des Gaumates». In memoria di quell'evento un'imbarcazione di tronchi viene bruciata tutti gli anni in presenza del sovrano e della famiglia principesca, nel porto. Poi grande spettacolo di fuochi d'artificio.